

Preghiera

Caro Dio, fonte di vita,
ci riuniamo nel nome di Gesù che non aveva un posto dove posare la testa,
nessun posto sicuro, nessuna casa sicura,
nessun passaporto o visto, nessuna cittadinanza certificata.
Ci riuniamo intorno a Lui nella nostra tranquillità, sicurezza,
e abbiamo paura degli "immigrati illegali".
Stiamo chiudendo i nostri confini, pensando che siano una minaccia per la nostra vita,
che si prenderanno il nostro lavoro.
Ma siamo anche felici per i lavoratori stagionali sottopagati
che coltivano i nostri pomodori e la nostra frutta.
Eppure sappiamo molto bene che Tu sei il Dio che accoglie lo straniero,
che non rifiuta il bene a chi è nel bisogno.
Avvertiamo questa profonda distanza tra la Tua verità e il modo in cui noi viviamo.
Non ti preghiamo per chiedere una via d'uscita facile,
ma per darci coraggio, onestà e fedeltà per affrontare questo divario.
Fa che possiamo incontrare questi fratelli e queste sorelle
non con i nostri pregiudizi ma con occhi e braccia aperte,
alimentati dalla tua Parola di misericordia e amore,
l'unico nutrimento che ci rende umani.
Perdona le nostre trasgressioni,
in modo da poter cambiare le nostre abitudini e inclinazioni
e conformarci alla tua visione di un nuovo mondo
in cui tutti possano vivere con dignità.
Tu sei il Dio di ogni perdono.
Ti preghiamo nel nome del tuo santo Figlio, Gesù.
Amen.

*(Tratta dalla liturgia del Consiglio Metodista Europeo
in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato
2019)*